

Domenica
25 dicembre

Natale del Signore
ore 00,00: Santa Messa della **Notte di Natale**
SS. Messe del giorno: 8,00 - 10,00 - 11,30 - 17,00

Lunedì
26 dicembre

Festa di S. Stefano
SS. Messe: **8 - 11 - 17**
ore 21: iniziano le **tombolate** in Oratorio

Mercoledì
28 dicembre

Esposizione delle Sacre Pietre
Ore 16: Adorazione (*Chiesa delle Sacre Pietre*)
Ore 17: S. Messa

Venerdì
30 dicembre

Santa Famiglia di Gesù, Maria e Giuseppe
SS. Messe: 7,30 - 11,00 - 17,00

Sabato
31 dicembre

San Silvestro - Ultimo giorno dell'anno
Ore 17: S. MESSA E CANTO DEL TE DEUM
in ringraziamento dell'anno che sta per finire

Domenica
1 gennaio 2017

Divina Maternità di Maria Santissima
Giornata mondiale della Pace
SS. Messe: **8 - 10 - 11,30 - 17**

TOMBOLA dei bambini delle elementari
giovedì 29 dicembre ore 15,30 - a conclusione una pizzata



TOMBOLATE in Oratorio di S. Cristina
Dal 26 al 30 dicembre e dall'1 al 7 gennaio, sempre ore 21

"Vita parrocchiale" online su www.basilica-bolsena.net
E-mail: parrocchia@basilica-bolsena.net tel. 0761 / 799 067



Vita Parrocchiale

FOGLIO INFORMATIVO DELLA PARROCCHIA DI S. CRISTINA * Anno 18 * n. 875

25 dicembre

NATALE DEL SIGNORE

Vangelo secondo Luca

(2, 1-14)

In quei giorni un decreto di Cesare Augusto ordinò che si facesse il censimento di tutta la terra. Tutti andavano a farsi censire, ciascuno nella propria città. Anche Giuseppe, salì in Giudea alla città di Davide chiamata Betlemme: egli apparteneva infatti alla casa e alla famiglia di Davide... Mentre si trovavano in quel luogo, si compirono per lei i giorni del parto. Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo pose in una mangiatoia, perché per loro non c'era posto nell'alloggio. Un angelo si presentò ai pastori e la gloria del Signore li avvolse di luce; l'angelo disse loro: «Non temete: ecco, vi annuncio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: oggi, nella città di Davide, è nato per voi un Salvatore, che è Cristo Signore. Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, adagiato in una mangiatoia». E subito apparve con l'angelo una moltitudine dell'esercito celeste, che lodava Dio e diceva: «Gloria a Dio nel più alto dei cieli e sulla terra pace agli uomini, che egli ama».

Cielo e Terra... Gloria e Pace

È proprio bello saperti tra noi.
Evento concreto, storia di vita!
Non ci illudono più gli effimeri miraggi
di esistenze chiuse in orizzonti solo umani.
Il tuo fascino emerge sempre più,
non come una lontana e infantile nostalgia,
ma come insopprimibile coscienza
della tua necessità.
Sì... ci sei semplicemente necessario!
E la lasciamo a chi ci crede l'illusione
di un uomo autosufficiente,
presunto salvatore di se stesso,
contro ogni evidenza.
Certo, ci dispiace, che ancora si illuda...
... e vorremmo gridare a tutti,
a piena voce, la sconvolgente forza
della tua grande piccolezza.
Quella che a noi stessi chiedi
di assumere per non ricadere
nella vuota pretesa
dell'umana onnipotenza.
Grazie per il tuo essere
divinamente umano!
Grazie per il tuo essere
umanamente divino!

Buon Natale

A NATALE DIO SI FA VISIBILE

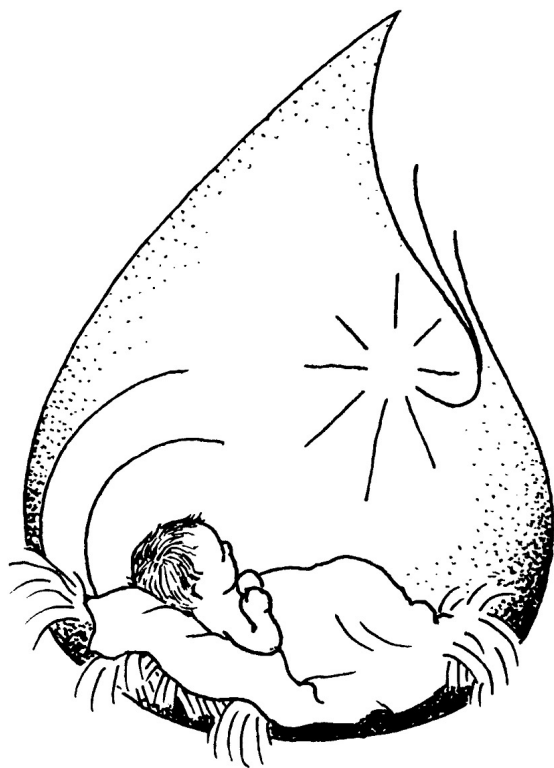
Erano secoli che a Gerusalemme avevano costruito a Dio un tempio, foderato d'oro e di legno di cedro profumato. Pronto ad accogliere la venuta dell'Altissimo quando si fosse degnato di abbandonare i cieli.

Ma all'ultimo momento, Dio ha preferito la povertà di una stalla agli splendori del tempio; la paglia di una mangiatoia alle cortine che isolavano il «Santo dei Santi». Non è nato a Gerusalemme, ma in periferia, in un angolo sperduto di campagna, tra greggi e pastori.

Io, io pensavo che Natale sarebbe stato il grande giorno di Dio che arriva in tutto il suo splendore... E invece, niente! Dio viene di notte come un ladro; viene in piena notte come un barbone che scivola sotto un ponte, alla ricerca di un angolino riparato dal vento e dal freddo, come un mendicante in una sala d'at-

sa, come un immigrato illegale in un mezzanino della metropolitana.

In piena notte, in una notte nera, in una notte d'inverno, Dio viene al mondo. Dicono che fosse mezzanotte: Ma Dio non ha paura della notte. Anche se la notte è vuota, Dio sa come riempirla. Non è forse sempre di notte che comincia a nascere il giorno? E non è vero che la speranza si affaccia dal suo nascondiglio quando tutto, ormai, sembra perduto? E quando uno meno se l'attende, la vita si rialza e si rimette in marcia?



Non c'è nulla, quella notte, proprio nulla... Solo il freddo che si insinua sotto la porta. Maria si è coricata sulla paglia, riparata dal mantello di Giuseppe. Poi, un grido ha squarciato la notte; un grido esitante, come qualcuno che bussa perché gli si apra. Ecco: Dio ha scelto il posto che desiderava, l'ultimo, il più dimenticato, il più abbandonato...

Il Dio che ha squarciato i cieli è nel grido di una testolina inquieta, nel grido di un gomitolino di carne. Lì c'è Dio tutto intero, tutta la dignità e tutto il rispetto. Tutte le albe del mondo, tutti i giorni e tutte le notti della storia, i problemi, gli affanni, il riso e il pianto, gli oceani di lacrime... tutto è lì, condensato in quel grido nella notte di Betlemme.

Questo è Natale: nessuno aveva ancora visto Dio e ora lo si vede, nel buio, nel freddo, sulla paglia, un batuffolo palpitante che si agita e piange.

*Chissà, forse Dio era geloso... Dai primi giorni della creazione egli vedeva tutti questi bambini venire al mondo e lui, Dio, non era mai nato. Non aveva mai saputo cosa volesse dire iniziare, aprire gli occhi per la prima volta, sgambettare e crescere. Aveva creato ogni cosa, ma non aveva mai provato una stretta di mano, o ricevuto un bacio; né mai si era gettato tra le braccia di una madre. Lo sognava. Poi l'ha fatto. Lo fa. È Natale. **Che sia un Buon Natale.***

P. Domenico Marra, P. Antonio Genziani,

P. Antonio Marchioro, P. Pio Zambon.

BUON NATALE